

ECONOMIA

PIAZZA AFFARI

	Valore	%
FTSE MIB	24.875.500	-1,27
FTSE Italia All Share	27.296.250	-1,29
FTSE Italia Mid Cap	47.035.350	-1,49
FTSE Italia Star	56.058.440	-0,93

I migliori

	Valore	var% su rif.
1) Pharmantura	50.800	3,67
2) Titammet	0.070	2,96
3) Trevi	1.160	2,65
4) Monrif	0.093	1,75
5) Ivs Group	6.340	1,60

I peggiori

	Valore	var% su rif.
1) Siemens Energy	22.890	-11,18
2) Unieuro	23.060	-6,03
3) Saffio Group	1.396	-4,90
4) Indel B	24.000	-4,76
5) Valsoia	14.500	-4,61

BOISE ESTERE

NEW YORK	Dow Jones	34.970.512	0,11
NEW YORK	Nasdaq	14.550.792	-0,04
LONDRA	FTSE 100	7.012.020	-1,12
FRANCOFORTE	Dax 30	15.629.660	-1,01
PARIGI	Cac 40	6.493.360	-0,99
TOKYO	Nikkei 225	28.279.090	-1,15
ZURIGO	SMI	11.976.790	-0,55

CAMBI

DOLLARO	Americano	1,351	-0,03
STERLINA	Inglese	0,852	0,04
FRANCO	Svizzero	1,083	-0,11
YEN	Giapponese	129,930	-0,28
DOLLARO	Australiano	1,588	0,37
DOLLARO	Canadese	1,481	0,52
CORONA	Danese	7,438	0,00

VIA LIBERA DELLA COMMISSIONE UE AL PIANO ITA

Nuova Alitalia decollerà il 15 ottobre

Si parte con 3mila dipendenti e 52 aerei. Sindacati inferociti: «No allo spezzatino»

Paolo Stefanato

■ Eccoli, la nuova Ita, autorizzata ieri dalla Commissione europea. Vietato chiamarla Alitalia, perché si tratta di una realtà in assoluta discontinuità con il passato, come richiesto da Bruxelles; ma c'è la via d'uscita: il marchio Alitalia, che Ita considera «elemento imprescindibile» per la realizzazione del piano industriale, andrà all'asta e a quel punto, se Ita se lo aggiudicherà (come tutti pensano) la nuova compagnia potrà chiamarsi Alitalia a pieno titolo. Ieri il cda di Ita - presidente Alfredo Altavilla, ad Fabio Lazzarini - ha approvato il business plan 2021-2025. La vendita dei biglietti comincerà il 15 agosto, l'attività operativa il 15 ottobre. Contemporaneamente cesseranno i voli della compagnia in amministrazione straordinaria, e i biglietti già acquistati oltre quella data non potranno essere trasferiti alla nuova realtà, ma saranno rimborsati: questo è stato uno degli ultimi scogli nella trattativa che ha visto impegnato il governo italiano e Bruxelles.

Interessante è capire perché Ita nasce e che cosa si prefigge: da nuova compagnia pubblica di bandiera «vuole contribuire in maniera strategica al rafforzamento del tessuto economico nazionale assumendo un ruolo di moltiplicatore per l'economia italiana attraverso creazione di ricchezza per il Paese e sviluppo di sinergie». Sarà una compagnia, per quanto medio-piccola, con lo scopo specifico di tenere in contatto l'Italia e il mondo in maniera efficiente, rivolta al traffico *leisure* e *business*, confrontandosi sulla qualità con l'offerta low cost. Vuol anche essere - va detto - un punto d'orgoglio nazionale: che effetto avrebbe fatto, poniamo, veder rientrare da Londra i campioni d'Europa con l'aereo di una compagnia diversa da Alitalia?

Ita potrà acquisire le attività di volo della *bad company* attraverso una negoziazione diretta; non così sarà per il marchio, che andrà a gara pubblica. Al brand, ricordiamo, è attribuito un valore di 150 milioni e ci si

chiede se all'asta potrà esserci qualche altro pretendente, magari con finalità di disturbo. Sui

tempi dell'assegnazione, Ita auspica che il 15 ottobre la livrea possa già essere quella di Alita-

lia. Andranno all'asta anche i servizi di terra e le manutenzioni: Ita potrà partecipare per i pri-

mi con l'intento di esserne l'azionista di maggioranza, per la seconda come socio di mino-

potrà arrivare a 3 miliardi. Le previsioni economiche non vengono dettagliate: nel 2025 il fatturato sarà di 3.329 milioni (209 di ebit), con un pareggio operativo a fine 2023.

La flotta iniziale sarà di 52 aerei, di cui 7 per il lungo raggio; la crescita porterà a fine piano a 105 aerei (numero ante-Covid), con un aumento più che proporzionale di aerei per i voli intercontinentali. Ita avrà un unico partner strategico, e i colloqui continuano su due fronti, Lufthansa e Air France-Delta. Il primo anno Ita servirà 45 destinazioni con 62 rotte (74/89 nel 2025). Il personale per le attività di volo sarà inizialmente di 2.750-2.950 unità, fino a 5.700 a fine piano, tutti con contratto nuovo. Critici i sindacati, che si sono sentiti scavalcati e che respingono l'impostazione del piano giudicata «uno spezzatino».

OCCHIO AL BIGLIETTO

I biglietti della nuova Alitalia, che per ora si chiama Ita (Italiana Trasporto Aereo), saranno acquistabili dal 15 agosto. Coloro che hanno comprato biglietti Alitalia per volare dopo il 15 ottobre saranno rimborsati per l'obbligo di discontinuità



RYANAIR

O'Leary: «Pronti a collaborare ma con più slot»

«Nei colloqui che ho avuto a Roma con il governo mi è stato chiesto se siamo pronti a lavorare con la nuova Alitalia» nell'ottica di un accordo di «federaggio» (alimentazione degli hub aeroportuali) per il lungo raggio e «ho risposto affermativamente, però ci servono più slot a Fiumicino per portare più gente» nello scalo romano. È quanto ha rivelato all'Adnkronos l'ad di Ryanair Michael O'Leary che ha confermato il suo ottimismo per il mercato italiano.

MISE

Giorgetti: «Tutele per i lavoratori non ricollocati»

«Il ministero dello Sviluppo economico continuerà ad assicurare il massimo impegno per assecondare la nascita di Ita nei tempi previsti. Il periodo di transizione sarà accompagnata attraverso una corretta vigilanza sull'amministrazione straordinaria di Alitalia che si farà carico delle ricadute sociali insieme con il ministro del Lavoro attivando tutte le tutele consentite per accompagnare i lavoratori che non troveranno posto nella newco». Lo rende noto un comunicato del Mise.



Viale Majno, 10 20129 Milano
Cap. Soc. € 9.896.380,07 i.v.

CF/P.IVA/Numero di iscrizione al R.I. di Milano 00554840017
REA MI 2587835

AVVISO DI PAGAMENTO DEL DIVIDENDO

Milano, 15 luglio 2021 - Si informa che l'assemblea degli azionisti di Borgosesia S.p.A., tenutasi in data 29 giugno 2021, ha deliberato di distribuire agli azionisti un dividendo pari ad Euro 0,02 per ciascuna azione ordinaria e di risparmio in circolazione, al lordo delle ritenute di legge, che verrà messo in pagamento a decorrere dal 4 agosto 2021, previo stacco della cedola n. 51 per le azioni ordinarie (IT0003217335) e della cedola n. 21 per le azioni di risparmio (IT0003217368) in data 2 agosto 2021 e record date, ovvero data di legittimazione al pagamento del dividendo ai sensi dell'art. 83-terdecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, coincidente con il 3 agosto 2021.

Si evidenzia peraltro come nell'ipotesi in cui la delibera assunta dall'assemblea straordinaria degli azionisti il 29 giugno ultimo scorso - portante la conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie sulla base del rapporto di tre azioni ordinarie per ciascuna azione di risparmio - divenisse efficace, ciascuna delle azioni ordinarie rivenienti beneficerebbe del predetto dividendo unitario

ZIGNAGO VETRO

ZIGNAGO VETRO S.p.A.

Sede legale in Fossalta di Portogruaro (VE) Via Ita Marzotto, 8

Capitale sociale 8.800.000,00 interamente sottoscritto e versato Codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Venezia 00717800247

Avviso di scioglimento di patto parasociale e 131, comma 4, lettera b) del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 (il "Regolamento Emittenti") ed estratto ai sensi dell'art. 122 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") e dell'art. 129 del Regolamento Emittenti

Ai sensi dell'art. 131, comma 4, lettera b), del Regolamento Emittenti, si comunica che la convenzione avente anche natura parasociale, originariamente sottoscritta in data 11 luglio 2006, successivamente modificata in data 19 dicembre 2008, rinnovata in data 11 luglio 2009, 11 luglio 2012 e 11 luglio 2015, modificata in data 31 luglio 2015 e 31 agosto 2015 e da ultimo rinnovata a far data dall'11 luglio 2018 (la "Convenzione"), originariamente stipulata da G.A.M.A. S.r.l. ("GAMA"), MARVIT S.r.l. ("MARVIT"), LUMAR S.r.l. ("LUMAR"), LIBRA S.r.l. ("LIBRA"), Koris Italia S.r.l. ("KORIS"), Gaetano Marzotto, Stefano Marzotto, Luca Marzotto, Nicolò Marzotto, Margherita Marzotto, Cristiana Marzotto e Maria Rosaria Marzotto, avente ad oggetto la gestione di Zignago Holding S.p.A. ("Zignago Holding"), società che esercita il controllo ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico su Zignago Vetro S.p.A., società con azioni quotate sul Mercato Telematico Azionario - segmento STAR - organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("Zignago Vetro"), ha cessato ogni suo effetto in data 11 luglio 2021 per intervenuta scadenza del termine di durata.

Nella Convenzione erano conferite tutte le n. 26.937.500 azioni ordinarie, con valore nominale pari ad un Euro ciascuna, rappresentative dell'intero capitale sociale di Zignago Holding. La Convenzione rilevava a norma dell'art. 122, commi 1 e 5, lett. b) e c), del TUF.

Della notizia dello scioglimento della Convenzione viene data pubblicità mediante pubblicazione sul quotidiano "Il Giornale" del presente avviso. Il presente avviso è pubblicato altresì sul sito internet di Zignago Vetro www.zignagovetro.com, nella sezione "Investitori - Governance - Patti Parasociali", dove sono disponibili anche le informazioni essenziali circa le previgenti disposizioni contenute nella Convenzione di cui all'art. 130 del Regolamento Emittenti.

Fermo restando quanto precede, si rende noto che, a far data dall'11 luglio 2021, è entrato in vigore un nuovo patto parasociale (il "Patto Parasociale"), avente sempre ad oggetto la gestione di Zignago Holding, società che esercita il controllo ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico su Zignago Vetro, società con azioni quotate sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., stipulato da GAMA, MARVIT, LUMAR, LIBRA, KORIS, Gaetano Marzotto, Stefano Marzotto, Luca Marzotto, Nicolò Marzotto, Margherita Marzotto, Cristiana Marzotto, Maria Rosaria Marzotto, Lavinia Marzotto, Giacomo Marzotto, Matilde Marzotto, Vittorio Emanuele Marzotto, Alessandro Marzotto e Sebastian Marzotto.

Nel Patto Parasociale sono conferite tutte le n. 26.937.500 azioni ordinarie, con valore nominale pari ad un Euro ciascuna, rappresentative dell'intero capitale sociale di Zignago Holding nonché le obbligazioni convertibili Zignago Holding 2017-2026; Zignago Holding, a sua volta, detiene n. 57.200.000 azioni ordinarie di Zignago Vetro, pari al 65% del suo capitale ordinario e al 78,74% ai fini del diritto di voto.

Il Patto Parasociale è rilevante a norma dell'art. 122 commi 1 e 5, lett. b) e c), del TUF e contiene previsioni disciplinanti, tra l'altro: (i) la governance di Zignago Vetro; (ii) specifiche limitazioni all'eventuale trasferimento di azioni di Zignago Holding; e (iii) le modalità di cessione delle azioni Zignago Holding da parte del paciscanti.

Per una descrizione dettagliata dei termini e della durata del Patto Parasociale, si rinvia alle informazioni essenziali ex art. 130 del Regolamento Emittenti, pubblicate sul sito internet di Zignago Vetro www.zignagovetro.com, nella sezione "Investitori - Governance - Patti Parasociali".

Si rende noto che il presente avviso e le informazioni essenziali, sono depositati a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet di Zignago Vetro www.zignagovetro.com, nella sezione "Investitori - Governance - Patti Parasociali", nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1info, all'indirizzo www.1info.it.

Fossalta di Portogruaro (VE), 16 luglio 2021

3.329

In milioni di euro il fatturato atteso nel 2025 dal piano industriale di Italiana Trasporto Aereo